



FONDI STRUTTURALI EUROPEI
pon 2014-2020
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE, FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Provincia Generale per interventi di natura di cultura
scientifica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio VI



Regione Puglia



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



XVII CIRCOLO DIDATTICO
POGGIOFRANCO - BARI
Member of UNESCO
Associated Schools



XVII CIRCOLO DIDATTICO POGGIOFRANCO - BARI

Via G. Tauro, 2 - 70124 - BARI - Tel. 080 561.33.56 - Fax 080 561.31.90
Cod. Mecc. BAEE017007 - Cod. Fisc. 80005260726
E-mail: BAEE017007@istruzione.it - PEC: BAEE017007@pec.istruzione.it
www.17circolodidatticopoggiofrancobari.gov.it

Prot. n. 5991/A.19.a

Bari, 12 Novembre 2018

Alle Docenti scuola Infanzia
Alle Docenti scuola Primaria
e p.c. Ai membri Consiglio di Circolo
Alle famiglie
Al personale A.T.A.
Al Direttore S.G.A.
All'Albo d'Istituto
Al Sito web d'Istituto

Oggetto: Atto di Indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini della definizione e della predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa (art. 3, DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, c. 14, Legge 107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, (omissis) il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto/Circolo;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della Scuola;

TENUTO CONTO - delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Circolo nei precedenti anni scolastici ai fini della predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto, esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione elaborato ai sensi del DPR n. 80 del 28 marzo 2013;
- delle proposte e dei pareri pervenuti dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai rappresentanti dei genitori;

PREMESSO CHE - la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il Collegio Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 e della Legge n. 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il P.T.O.F. possa essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali il Collegio Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022.

L'attività dell'Istituzione scolastica si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo P.O.F., il XVII Circolo Didattico *Poggiofranco* garantisce l'esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il Piano dovrà ribadire l'importanza del coinvolgimento e della partecipazione al progetto educativo delle famiglie. Nell'osservanza dei rispettivi ruoli, ma tenendo sempre presente la corresponsabilità educativa, dovrà essere garantita chiarezza nella comunicazione, con particolare riguardo alla valutazione, alla collaborazione nel percorso educativo e dovrà essere favorita la partecipazione alle iniziative della scuola.

Nel Piano si opererà per l'integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto, attraverso l'apertura e l'assorbimento nel P.O.F. delle risorse e delle opportunità offerte dal territorio.

Grande attenzione verrà data anche alla relazione tra scuole, al lavoro di rete, al confronto e alla collaborazione interistituzionale.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80, ove predisposto, dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche degli orientamenti condivisi nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- 3) nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative al precedente anno scolastico;
- 4) si dovrà tener conto, per quanto possibile, delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- 5) i progetti e le attività di ampliamento dell'offerta formativa, che prevedono l'utilizzo delle cd. "ore di potenziamento", verteranno sull'acquisizione da parte degli alunni di competenze specifiche (a titolo esemplificativo: lingue minoritarie, musica strumentale, artistico-espressiva, etc.) valorizzando al meglio le professionalità interne rilevate;
- 6) per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno preferibilmente quantitativi, cioè

espressi in grandezze misurabili, ovvero, in alternativa, qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza;

7) il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

• **commi 1 - 4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*)

La scuola, col presente Atto di indirizzo, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili, si propone di:

- ✓ innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento e contrastando le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- ✓ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, mediante il superamento della divisione rigida della classe e l'utilizzo di metodologie laboratoriali e di *peer-education*;
- ✓ sviluppare la verticalità per aree e azioni didattiche e avviare iniziative che sperimentino la flessibilizzazione dell'orario dei docenti sulle base delle esigenze degli alunni e dell'apprendimento, con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte;
- ✓ realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- ✓ garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali con una organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- ✓ garantire la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo nel rispetto della libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio mediante forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa.

• **commi 5 - 7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*)

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità, in aggiunta a quelle rilevabili dal RAV d'Istituto:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- b) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- c) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- d) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;
- e) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- f) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- g) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- h) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- i) prevenzione della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo/cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- j) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- k) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

- l) apertura pomeridiana delle scuole, ove possibile, ed eventuale riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

Si dovranno, inoltre:

- a) individuare obiettivi formativi comuni nell'ambito disciplinare, da verificare con prove standardizzate per tutte le classi, in modo da dare attuazione alla esplicitazione delle modalità e dei criteri di valutazione degli alunni previsti dal comma 3 dell'art. 4 del D.P.R. n. 275/99, come integrato dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recepito dalla Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, e adottati nel sistema di valutazione di Istituto;
- b) superare la didattica tradizionale e ricercare metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento, sostenendo formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- c) individuare ed utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili (fondi PON-FSE, ministeriali, regionali, comunali) per la realizzazione di progetti formativi curricolari ed extracurricolari;
- d) generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- e) potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze nei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituzione scolastica in supporto all'azione didattica;
- f) attivare contatti con Enti ed Associazioni per accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio tramite stipula di accordi, protocolli e creazione di reti;
- g) operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Per ciò che concerne *attrezzature e infrastrutture materiali* occorrerà tenere presente che, compatibilmente con le risorse ed i finanziamenti disponibili, si dovrà prevedere la realizzazione di spazi multimediali (aperti e polifunzionali), l'installazione e l'implementazione di strumentazioni multimediali per gli alunni diversamente abili, nonché la dotazione di ulteriori attrezzature nel plesso di scuola dell'Infanzia e l'ammodernamento dei laboratori linguistico/informatici presenti in entrambi i plessi di scuola Primaria.

Per ciò che concerne i *posti di organico comuni e di sostegno*, il fabbisogno per il triennio di riferimento, definito in base ai dati relativi al corrente a.s., è il seguente:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- n. 4 docenti di posto comune
- n. 3 docenti di sostegno
- n. 1 docente di religione

SCUOLA PRIMARIA

- n. 54 docenti di posto comune
- n. 12 docenti di sostegno
- n. 4 docenti di religione

Per ciò che concerne i *posti per il potenziamento dell'offerta formativa* il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità; nell'ambito dei posti di potenziamento e compatibilmente con le risorse professionali assegnate, sarà accantonato, preliminarmente, un posto comune di scuola Primaria per sostituire (nella misura massima di 11 ore settimanali) il 1° Collaboratore del Dirigente.

Nell'ambito delle *scelte di organizzazione*, le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di plesso, i Presidenti di Intersezione e di Interclasse, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Nel rispetto delle competenze previste dalle norme, il processo di miglioramento del P.O.F. poggerà su alcune *scelte di gestione e amministrazione* coerenti con le finalità che il Piano esprime:

- ✓ integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi Organi collegiali;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ tener presente la componente ATA sia nella redazione del P.O.F., per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti.

Per ciò che concerne i *posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario*, il fabbisogno per il triennio di riferimento, definito in base ai dati relativi al corrente anno scolastico, è il seguente:

- n. 1 DSGA
- n. 5 assistenti amministrativi
- n. 13 collaboratori scolastici
- **comma 12** (*programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

Nel Piano dell'offerta formativa sarà prevista la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario in tema di aggiornamento professionale prioritariamente nel settore della sicurezza ex D. Lgs. n. 81/2008 ed in materia di primo soccorso nonché la eventuale definizione delle risorse occorrenti in base alle quantificazioni disposte per le istituzioni scolastiche, sulla base di una puntuale rilevazione triennale e/o annuale dei bisogni formativi.

- **commi 15 e 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Nell'Istituto sarà assicurata l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli alunni, i docenti e le famiglie sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

- **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

Per l'insegnamento della lingua inglese, saranno utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola Primaria in possesso di competenze certificate.

- **commi 56 e 61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze, il Piano dovrà prevedere al proprio interno, compatibilmente con le risorse e le infrastrutture disponibili, l'allineamento a quanto definito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in tema di adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

- **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):

La formazione in servizio dei docenti, supportata da una puntuale rilevazione triennale e/o annuale dei bisogni formativi, sarà potenziata relativamente alle seguenti aree:

- a) valutazione e miglioramento
- b) coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- c) competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- d) inclusione e disabilità
- e) didattica per competenze e innovazione metodologica
- f) competenze di lingua straniera
- g) integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio Docenti, è acquisito agli atti d'Istituto, pubblicato e reso noto sul Sito web istituzionale.

Il Piano di che trattasi dovrà essere predisposto dalla Docente Funzione Strumentale - Area 1, sentiti il Dirigente e le figure di sistema, per essere sottoposto all'esame del Collegio stesso nella seduta dedicata, di cui sarà data successiva comunicazione.

Il Dirigente Scolastico
f.to Porziana Di Cosola
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39/93*